

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, con questa celebrazione usciamo dal tempo della Quaresima ed entriamo nel Triduo pasquale. Il Giovedì Santo è un giorno-cerniera perché da una parte chiude la Quaresima e dall'altra apre il Triduo pasquale. È un giorno-soglia in cui insieme si esce e allo stesso tempo si entra.

Oggi Gesù ha voluto celebrare l'Ultima cena con i suoi prima di andare incontro alla morte. Egli è disposto a farsi servo, quando il sacrificio di sé è l'unico modo di donare l'amore perché tutti possano ricevere la vita di Dio.

[Nella processione di ingresso, accoglieremo gli Oli santi, che ieri sono stati benedetti dall'Arcivescovo nella celebrazione della Messa del Crisma: l'olio dei catecumeni, che dona la forza del Signore per vincere il male a coloro che ricevono il Battesimo; l'olio degli infermi, che dona la consolazione del Signore a quanti vivono la malattia e la sofferenza; il santo crisma, che ci consacra figli di Dio nel Battesimo, ci fortifica nell'impegno di testimonianza nella Cresima e consacra i Sacerdoti e i Vescovi per il ministero cui sono chiamati.]

Iniziamo questa Eucaristia nella Cena del Signore cantando insieme...

ATTO PENITENZIALE

Il gesto che Gesù ha compiuto durante la cena pasquale ci spiazza: ci mette davanti al nostro orgoglio, alla nostra voglia di prevalere e di imporci. Affidiamoci ancora una volta al suo perdono e alla sua misericordia.

- **Signore Gesù**, continuiamo a distribuire giudizi dall'alto e nulla resiste alla nostra critica. Rendici benevoli! *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, siamo pronti a reagire in modo violento, a rispondere gridando. Donaci la tua dolcezza! *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, siamo capaci di rovinare ogni cosa, anche i momenti belli che ci vengono offerti. Insegnaci a sorridere e a consolare! *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La Pasqua è il passaggio dalla schiavitù alla libertà, grazie all'intervento di Dio. È il memoriale che di anno in anno rinnova la vita di Israele attraverso il rito antico.

II Lettura. La Cena del Signore ci mette in relazione con la sua morte e ci fa sperimentare la sua risurrezione. La nuova Alleanza diventa realtà concreta per ognuno di noi.

Vangelo. Con il suo gesto Gesù sorprende gli apostoli e provoca ognuno di noi. Siamo disposti, come lui, ad essere servi e non padroni, a prendere su di noi anche le incombenze più umili?

INTRODUZIONE ALLA LAVANDA DEI PIEDI

Stiamo per compiere uno dei grandi gesti di Gesù. È il gesto che ha colto di sorpresa gli apostoli, il gesto che Pietro all'inizio non può accettare. Tante cose questa sera sono diverse da quella sera. Vengono ora lavati piedi che non hanno conosciuto la polvere della strada, come quelli degli apostoli. E tuttavia qualcosa di quello che è accaduto all'Ultima Cena lo proviamo anche noi, qui. Perché è sempre imbarazzante farsi lavare i piedi. E perché è sempre scomodo compiere un gesto che obbliga ad abbassarsi, a inginocchiarsi, a lavare e asciugare.

Sapremo giungere anche noi fino a questo punto, quando si tratterà di servire il nostro prossimo?

PREGHIERA DEI FEDELI

*O Dio, il tuo Figlio, Gesù, per amore si è fatto nostro servo. Ha spezzato la sua vita come un pane buono e ci ha aperto la via della fraternità e della condivisione. Solidali con tutti gli uomini e le donne di questo tempo, noi ci rivolgiamo a te e ti diciamo: **Venga il tuo Regno, Signore!***

1. Venga il tuo Regno nella Chiesa: ogni comunità sia luogo autentico di accoglienza e di fraternità, ove i poveri e i piccoli trovano un sostegno cordiale. Preghiamo.
2. Venga il tuo Regno per tutti i migranti, costretti ad abbandonare il loro Paese a causa della guerra, della violazione dei diritti dell'uomo e della miseria: i cristiani si facciano promotori di giustizia, di equità e di pace. Preghiamo.
3. Venga il tuo Regno per i profeti che denunciano i privilegi e le sopraffazioni: riaccendi nelle coscienze la certezza di un mondo nuovo, libero da cattiverie e da violenza. Preghiamo.
4. Venga il tuo Regno per chi si trova attualmente senza lavoro: l'aiuto di persone amiche non faccia naufragare le loro attese nella disperazione. Preghiamo.
5. Venga il tuo Regno per tutti noi: nella nostra comunità ognuno faccia la sua parte con gioia, senza voler prevalere o imporsi sugli altri. Preghiamo.

*O Dio, non ti chiediamo di risparmiarci la fatica e la sofferenza, i momenti oscuri e i sacrifici necessari. Non lasciarci mancare, però, la pazienza, la delicatezza e la compassione che vengono dallo Spirito del tuo Figlio Gesù. A te, o Dio nostro Padre, al Signore Gesù e allo Spirito Santo sia lode nei secoli dei secoli. **Amen.***

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Gesù ha donato la sua vita per rivelarci l'amore del Padre. Nel suo Spirito, che abita i nostri cuori, osiamo dire: **Padre nostro...**

PRIMA DELLA PROCESSIONE PER LA REPOSIZIONE E L'ADORAZIONE DELL'EUCARISTIA

Il Padre che è nei cieli conosce la fame dei suoi figli sulla terra. Fame di quell'amore che dà il gusto di vivere, fame di essere riconosciuti nella nostra piena dignità, fame di libertà e di tenerezza. Per questo ha mandato Gesù, perché sia il pane per tutti i suoi figli. Ora questo pane lo deponiamo nel luogo destinato alla nostra preghiera silenziosa di adorazione e di gratitudine.